

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 857 del 13/07/2020

Seduta Num. 28

Questo lunedì 13 **del mese di** luglio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2020/928 del 09/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito "Codice", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'art. 73, del sopra richiamato Codice che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Richiamati i commi 3 e 4, dell'art. 72 e i commi 2 e 3, dell'art. 73, dello stesso Codice che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali il 12/11/2019, registrato dalla Registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019 al n. 1-3365, recante, per l'anno 2019, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72, del Codice, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73, del Codice medesimo;

Visti gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento indicati nell'apposito documento allegato all'atto di indirizzo di cui sopra;

Dato atto che con propria deliberazione n. 284/2020 è stato recepito l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e questa Regione per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73, del D.Lgs. n. 117/2017;

Preso atto che l'Accordo di programma è stato sottoscritto tra le parti il 14/03/2020 ed è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 165 del 06/05/2020 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 27/05/2020 al n. 1369;

Preso atto che l'Accordo di programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € 2.462.746,00;

Preso atto che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale e dell'Accordo di programma su richiamati;

Preso atto che con determinazione n. 10831 del 25/06/2020 del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore è stato approvato il Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma recante

l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste;

Preso atto che con nota prot. PG/2020/472005 del 29/06/2020 questa Regione ha trasmesso al Ministero tale Piano operativo;

Dato atto che con il Piano operativo si sono individuate le seguenti aree prioritarie di intervento tra quelle elencate nell'allegato all'atto di indirizzo ministeriale:

OBIETTIVI	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
<i>1. Porre fine ad ogni forma di povertà</i>	b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
<i>11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>	f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore
<i>10. Ridurre le ineguaglianze</i>	e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
<i>13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</i>	c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva; e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane

Dato atto che tale scelta è stata dettata dalla grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19, che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che sta svolgendo un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili;

Considerato che oltre 550 Enti del Terzo settore sono direttamente impegnati con circa 10 mila volontari per far fronte all'emergenza sociale in corso, cercando con responsabilità di alleviare le difficoltà delle persone fragili e al contempo affrontando criticità organizzative riconducibili alla situazione di emergenza sanitaria ma anche, ad esempio, alla riduzione della disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Riconosciuto che il mondo del Terzo settore rappresenta un elemento fondamentale del tessuto sociale della regione Emilia-Romagna che sta contribuendo in modo imprescindibile alla gestione all'emergenza e ancora di più lo sarà nella fase di graduale ripresa delle attività, come già visto nella c.d. fase 2;

Viste anche le numerose sollecitazioni pervenute dalle associazioni destinatarie dei contributi, in merito alla difficile situazione economica che stanno attraversando e che rischia di mettere in crisi la loro capacità di rispondere ai bisogni e alle fragilità emergenti nelle comunità locali;

Preso atto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con oggetto "Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto in particolare che con tale Circolare il Ministero indica che «La lettura sistemica delle norme e disposizioni sopra richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle

provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione>>;

Preso atto che in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'art. 73 del Codice, le risorse sono destinate da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore;

Preso atto che, per l'anno 2020, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

Dato atto che si ritiene opportuno destinare al Bando regionale di cui alla presente deliberazione la totalità delle risorse di cui all'Accordo di programma pari a € 2.462.746,00;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'Allegato A e Allegato B, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per la richiesta di finanziamenti per il sostegno delle attività di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, in armonia con quanto indicato nell'Accordo di programma sottoscritto da questa Regione con il Ministero;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001, e succ. mod.;
- la L. n. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia Romagna 2020-2022";
- n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n.733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il parere favorevole della Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta regionale Elena Ethel Schlein;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Allegato A e l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza COVID-19, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna in data 13/03/2020 ai sensi degli articoli 72 e 73, del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore";
2. di dare atto che per il sostegno delle iniziative è destinata la somma complessiva di € 2.462.746,00 derivante dall'Accordo di programma approvato con propria deliberazione n. 284/2020;
3. di dare atto che tale somma è imputata sul capitolo **U57206** "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare, concedere, impegnare e liquidare le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE
Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore

“BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE”.

1. Premessa

Con l'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali D.M. 166 del 12/11/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019 al n. 1-3365, si sono individuati, per l'anno 2019, gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativo all'Atto di indirizzo è stato recepito con deliberazione n. 284/2020 e sottoscritto tra le parti il 14/03/2020.

L'importo assegnato alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € **2.462.746,00**.

2. Obiettivi prioritari di intervento

Il presente avviso persegue i seguenti obiettivi generali e aree prioritarie di intervento tra quelli elencati nell'allegato all'Atto di indirizzo ministeriale:

Obiettivo 1

Porre fine ad ogni forma di povertà

Aree prioritarie di intervento

- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato.

Obiettivo 10

Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie di intervento

- e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.
- j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana

Obiettivo 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Aree prioritarie di intervento

- c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
- i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità.

Obiettivo 13

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

- c) sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
- e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane.

La scelta degli obiettivi soprarichiamati è stata dettata dalla grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19 che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che sta svolgendo un'insostituibile funzione di supporto a favore della popolazione più vulnerabile, come le persone disabili e non autosufficienti, i senza dimora, le famiglie disagiate.

E' necessario riconoscere la difficile situazione economica che stanno attraversando organizzazioni e associazioni che rischia di mettere in crisi la loro capacità di rispondere ai bisogni e alle fragilità emergenti nelle comunità locali, così come di svolgere quell'insostituibile funzione di promozione dei legami sociali e della cittadinanza attiva, nonché di sensibilizzazione sui fondamentali temi della tutela dell'ambiente e della biodiversità e della lotta al cambiamento climatico.

In tale situazione si è preso atto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4130 del 11.05.2020 con oggetto "Artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore. Accordi di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", in particolare nella parte che dispone che "la lettura sistemica delle norme e disposizioni sopra richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, **forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi**, beninteso rientrando in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017. In tale prospettiva,

vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento “statico” agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell’organizzazione in quanto tale, che prescindano, cioè, dall’effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall’altro, resta ferma la necessità che l’individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione”.

Anche per l’anno 2020, nelle more dell’operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell’art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

3. Risorse disponibili

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di € **2.462.746,00**.

4. Definizione dei budget provinciali

Al fine di poter operare all’interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene utile individuare l’importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di budget determinati in rapporto alla popolazione residente e al numero delle APS e ODV iscritte allo 01/01/2020.

Ambito provinciale	ODV iscritte	APS iscritte	APS + ODV	Popolazione	%	Budget
Bologna	568	1189	1757	1.019.875	22,65	557.842,00
Ferrara	228	381	609	345.503	7,76	191.154,00
Forlì-Cesena	288	513	801	395.117	9,55	235.096,00
Modena	405	994	1399	708.346	16,88	415.632,00
Parma	386	431	817	454.396	10,31	253.934,00
Piacenza	239	234	473	287.791	6,25	153.817,00
Ravenna	297	434	731	389.980	9,04	222.640,00
Reggio Emilia	279	491	770	532.807	10,89	268.099,00
Rimini	203	246	449	340.477	6,68	164.532,00
Totale	2.893	4.913	7.806	4.474.292		2.462.746,00

Le domande ammissibili saranno ordinate in graduatorie provinciali sulla base della sede del soggetto richiedente.

5. Destinatari

Beneficiari delle risorse di cui al presente Bando sono:

1. le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e con **almeno 30 soci aderenti**;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e con **almeno 100 soci aderenti**;

3. le associazioni di promozione sociale con sede in regione Emilia-Romagna non iscritte nel registro regionale ma iscritte da almeno un anno nel registro nazionale di cui all'art. 7 delle L. 383/2000 in qualità di enti affiliati e con **almeno 100 soci aderenti**.

I requisiti di iscrizione di almeno un anno e del numero minimo dei soci devono essere accertati alla data di approvazione del presente Bando.

Non possono partecipare al Bando i Centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 61 del D.lgs. n. 117/2017, così come da disposizioni ministeriali.

6. Iniziative finanziabili

Le risorse sono finalizzate a sostenere, sia nella cosiddetta fase 1 che nella fase di graduale uscita dall'emergenza sanitaria Covid-2019, le attività svolte da ODV e APS finalizzate agli obiettivi di cui al paragrafo 2 con particolare riguardo alle realtà che gestiscono un presidio fisico sul territorio:

In particolare:

1. interventi per rispondere ai bisogni fondamentali e alle esigenze straordinarie della popolazione e in particolare delle persone fragili, a seguito dell'emergenza creatasi sul territorio a causa del diffondersi del Covid-19;
2. riavvio e mantenimento sul territorio delle iniziative culturali, sportive, ricreative, educative, ecc., e loro adeguamento alle condizioni imposte dalle misure di prevenzione ai fini di contrasto all'isolamento sociale;
3. prosecuzione attività, a seguito della sospensione dovuta all'emergenza sanitaria e nel rispetto delle indicazioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19, dei centri sociali, aggregativi e ricreativi;
4. attività estive rivolte a bambini e ragazzi nel rispetto del DPCM 11 giugno 2020 - Allegato 8, nonché dei Decreti del Presidente della Regione nn. 95/2020 e 111/2020;
5. azioni di sostegno alle persone in condizione di fragilità e di svantaggio al fine di prevenire e contrastare fenomeni di impoverimento, marginalità e di isolamento sociale;
6. promozione e sviluppo del recupero dei beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale e del corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita.
7. promozione di azioni per combattere il cambiamento climatico, per la tutela dell'ambiente e il benessere degli animali.

Le attività dichiarate devono comunque essere coerenti con le finalità indicate nello statuto del soggetto richiedente e rientrare fra quelle di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

7. Tipologia e Ammissibilità delle spese finanziabili

Sono ammesse le seguenti spese sostenute nel periodo dal 08/03/2020 al 31/08/2020 per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 6:

- spese di gestione immobili (canoni di affitto, utenze, pulizie, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.);
- spese per igienizzazione / acquisto DPI / attuazione misure di contrasto alla diffusione del Covid-19;

- spese per acquisto di beni / attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento assegnabile;
- spese acquisizione beni di consumo e servizi;
- spese di personale, esclusivamente riferite alle attività di cui al precedente punto 6;
- rimborsi spese ai volontari coinvolti nelle attività elencate al precedente punto 6.

Le spese che non siano oggettivamente documentabili non possono superare il 15% dell'intero finanziamento concedibile.

Non sono ammesse:

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso.

Il contributo **minimo** previsto è di **3.000,00 euro**. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ammissibili inferiori a tale cifra.

Il contributo **massimo**, anche a fronte di spese ammissibili superiori, è di **5.000,00 euro**.

8. Contenuti della domanda

Nella domanda è necessario dichiarare dettagliatamente, pena la non ammissione alla valutazione:

- il numero degli aderenti iscritti al libro soci alla data di approvazione del presente bando;
- i volontari attivi iscritti debitamente assicurati alla data di approvazione del presente bando;
- il numero delle sedi operative in locazione;
- il numero beneficiari diretti che sono stati raggiunti nel periodo di riferimento;
- il numero di persone svantaggiate destinatarie/coinvolute nelle attività nel periodo di riferimento;
- il numero di giornate di attività nel periodo di riferimento
- Le spese sostenute nel periodo di riferimento, sia aggregate per macro-tipologia, sia riportate analiticamente nello schema di cui all'Allegato B del Bando. Gli importi totali dei due documenti dovranno coincidere.

9. Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie provinciali delle domande ammesse a finanziamento in ordine di punteggio assegnato.

Qualora residuassero delle risorse di uno o più budget provinciali, queste saranno assegnate, fino ad esaurimento, agli Enti ammessi ma non finanziati in base al punteggio ottenuto su ambito regionale.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- presentate secondo le modalità previste dal punto 10 entro la data di scadenza;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al punto 5 “Destinatari”;
- le iniziative per cui si chiede contributo sono riferite ad uno o più azioni di cui al precedente punto 6;
- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto 7;
- la spesa ammissibile risulti superiore a 3.000 euro.

10. Criteri di priorità e ammissione a contributo

Saranno ammessi a contributo gli Enti meglio posizionati nelle graduatorie provinciali di riferimento stilate dal Nucleo di valutazione regionale, formate secondo i criteri di priorità sottoelencati, fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

CRITERIO	Punteggio massimo attribuibile
Numero soci aderenti come risultante dal libro soci	10
Numero volontari attivi debitamente assicurati	20
Sede/i operativa/e in locazione	10
Numero beneficiari diretti che sono stati raggiunti nel periodo di riferimento	20
Numero di persone svantaggiate destinatarie/coinvolve nelle attività nel periodo di riferimento ¹	20
Numero giornate di attività programmate nel periodo di riferimento	20

In caso di parità prevarrà l’anzianità di iscrizione al registro regionale di riferimento.

11. Modalità di presentazione delle domande e scadenza

Le domande, finalizzate all’ottenimento del finanziamento regionale, dovranno essere presentate per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della

¹ Si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno.

relativa documentazione, **dalle ore 10.00 del 3 agosto 2020 ed entro le ore 13.00 del 11 settembre 2020.**

La domanda deve essere presentata esclusivamente utilizzando il servizio on-line disponibile alla pagina <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/> compilando la modulistica in ogni sua parte e corredandola dell'Allegato B - **Documento dettaglio spese**, disponibile in formato compatibile sulla stessa pagina web, e da allegare in formato PDF (dimensione massima del file 5 MB) e dell'Allegato C - **Modello IRES**, disponibile in formato compatibile sulla stessa pagina web, e da allegare in formato PDF (dimensione massima del file 5 MB).

Al termine della compilazione della domanda verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa dovrà essere caricata anche la scansione della carta di identità del Legale Rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o senza firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive del documento obbligatorio di cui all'Allegato B del presente Bando - **Documento dettaglio spese**;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte. Eventuali domande o richieste di chiarimenti possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica terzosettore@regione.emilia-romagna.it e sarà possibile chiedere assistenza alla compilazione all'interno del servizio on-line. L'assistenza tecnica verrà

prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12.

Con la sottoscrizione delle domande i legali rappresentanti degli Enti richiedenti attestano, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

L'Amministrazione si impegna fin d'ora a svolgere controlli a campione previsti dal citato DPR al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli Enti richiedenti e destinatari di finanziamento.

12. Erogazione delle risorse

Il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. all'individuazione delle domande ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento.

Lo stesso Dirigente provvederà alla liquidazione dei finanziamenti in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'atto di assegnazione e concessione dei finanziamenti.

Gli atti di liquidazione dei finanziamenti saranno comunicati agli Enti richiedenti, pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

La Regione provvederà ai controlli a campione previsti dal DPR. n. 445/2000 al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato dagli Enti richiedenti e destinatari di finanziamento.

La Regione si riserva comunque di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

13. Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con Fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali tramite la Regione Emilia-Romagna, utilizzando il logo ufficiale dei due Enti.

14. Riferimenti regionali

Mario Ansaloni - Simona Massaro
terzosettore@regione.emilia-romagna.it

15. Informativa per il trattamento dei dati

15.1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

15.2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna: telefono 800-662200 | fax 051-527.5360 | e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

15.3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

15.4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

15.5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

15.6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.

I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:

- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti l'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

15.7. Destinatari dei dati personali

Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato e albo regionale delle

Cooperative sociali, sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

15.8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

15.9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

15.10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

15.11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 15.6.



**Elenco analitico delle spese di cui al Bando Finanziamenti attività Covid-19 fondi
2019- Artt. 72-73 Dlgs 117/17**

Il/la sottoscritto/a _____ Legale rappresentante
dell'Ente _____ APS ODV _____ C.F.

_____, con sede nel Comune di _____, con riferimento al BANDO

Finanziamenti attività Covid-19 - fondi 2019 artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017

DICHIARA che le spese sotto elencate nel dettaglio, sono state sostenute nell'ambito delle attività dichiarate nella domanda informatizzata di finanziamento, di cui questo documento fa parte integrante.

La tabella è modificabile: se necessario, aggiungere tante righe quante sono i giustificativi di spesa.

Nr. Progr.	Tipologia di spesa	Descrizione analitica	Estremi documento di spesa: tipologia e numero	Data	Importo
1					€
2					€
3					€
4					€
5					€
6					€
7					€
8					€
9					€
10					€
11					€
12					€
13					€

14					€
15					€
16					€
17					€
18					€
19					€
20					€
21					€
22					€
23					€
24					€
25					€
...					€
....					€
TOTALE SPESE					€


* LEGENDA TIPOLOGIE DISPONIBILI

- a. di gestione immobili (canoni di affitto, utenze, pulizie, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività, ecc.)
- b. per igienizzazione/ acquisto DPI / attuazione misure di contrasto diffusione Covid
- c. spese per acquisto di beni/attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46 e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento assegnabile*
- d. spese acquisizione beni di consumo e servizi*
- e. spese di personale, esclusivamente riferite alle attività di cui al punto 6 del bando
- f. rimborsi spese ai volontari coinvolti nelle attività elencate al punto 6 del bando

NOTA BENE: verificare attentamente che il totale indicato in questa tabella sia corrispondente al totale delle spese per tipologia dichiarate nel modulo di domanda.

Firma legale rappresentante _____

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)**

 CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)		CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A			
COGNOME E NOME		CODICE FISCALE 601	
LUOGO E DATA DI NASCITA			
IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)..... DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'			
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)			
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)		COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	N. ISCRIZIONE R.E.A.
		PARTITA IVA	
Tel	Fax	E Mail	
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,			
DICHIARA			
sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui al BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ODV E APS IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19 , IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE è da considerarsi come segue:			
<input type="checkbox"/>	A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917		
<input type="checkbox"/>	B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917		
<input type="checkbox"/>	C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:		
<input type="checkbox"/>	il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;		
<input type="checkbox"/>	il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;		
<input type="checkbox"/>	il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/928

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/928

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 857 del 13/07/2020

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando